

AGRICOLTURA LA LEGA NORD ABBANDONA I LAVORI. CONFAGRICOLTURA: «LA STAGIONE DEGLI ALIBI È FINITA»

Quote latte, le multe si pagano

Camera, la commissione vota lo stop alla proroga. Il presidente Russo (Pdl): al bando le furbizie. Per il ministro Catania «impossibili condoni e sanatorie»

ROMA

Le multe per le quote latte vanno pagate in base alle leggi vigenti. A confermarlo è la risoluzione approvata ieri mattina dalla commissione Agricoltura della Camera a larga maggioranza, con l'esclusione della Lega Nord che al momento della votazione ha abbandonato i lavori e dell'Idv che si è astenuta.

«Se al governo serviva una posizione chiara, noi come Parlamento gliel'abbiamo fornita» ha detto il presidente della commissione Paolo Russo (Pdl) ricordando che fino ad oggi il conto è stato di 3 miliardi, risorse sottratte a tutti gli agricoltori italiani. Una risoluzione che, secondo Russo, mette al bando le furbizie, perché «non ci può essere lo stupido che ha pagato e il furbo che non solo non ha pagato, ma pretende anche di essere applaudito». Un atto della Commissione che il ministro delle Politiche agricole, ha prontamente condiviso. «La posizione del Parlamento è la posizione del governo» ha detto Mario Catania, tenendo a precisare che il governo «non ha mai avuto dubbi sulla necessità di applicare correttamente e doverosamente la normativa comunitaria e tanto meno sull'impossibilità di qualsiasi condono, sanatoria, totale o parziale».

Ma la Lega Nord non ci sta. I due deputati leghisti Sebastiano Fogliato e Corrado Callegari par-



Quote latte L'atto della Commissione è stato prontamente condiviso dal ministro Catania.

1.500
gli allevatori

«ribelli» che non hanno aderito ai pagamenti delle multe comminate dalla Ue sugli sforamenti progressi

lano di «sceneggiata, il cui unico obiettivo è la contrapposizione politica» sottolineando, a questo proposito, come la commissione fosse gremita di colleghi completamente estranei alla vicenda. «Il Nord produce il latte - ironizza Fogliato - mentre il Sud le quote latte; ognuno ha i suoi primati». E ancora: «I furbetti così come gli stupidi, come tu definisci chi non ha pagato e chi

ha pagato le multe, sono allo stesso modo vittime di un sistema falsato. Invece di obbligare tutti a pagare bisogna fare chiarezza su un sistema che non funziona e che ha imbrogliato tantissimi agricoltori. Quegli agricoltori che con questa risoluzione voi avete obbligato a pagare multe non dovute e che voi avrete fatto con coscienza» commenta Fabio Rainieri parlamentare

parmigiano della Lega Nord e segretario della Commissione Agricoltura, ieri assente per malattia. «I furbetti come tu li hai definiti - continua Rainieri sempre rivolgendosi a Russo - sono agricoltori e alcuni di questi a causa della questione quote ci hanno rimesso la vita. Sono agricoltori che ogni mattina si alzano all'alba e lavorano tutto il giorno tutti i giorni. Sono allevatori che conoscono il settore e che, a differenza tua, sanno cosa vuol dire mungere le vacche. Perché con la mozzarella di bufala non hai tenuto lo stesso comportamento?».

Plaudono invece alla risoluzione le organizzazioni agricole. Se per la Coldiretti non c'è più alcuna motivazione per un'ulteriore proroga del pagamento delle multe, la Cia auspica che si arrivi finalmente alla conclusione della vicenda, mentre per Confagricoltura è la fine di una stagione. «La Commissione agricoltura ha chiarito che la stagione degli alibi è finita» commenta il presidente Mario Guidi. «La Commissione agricoltura della Camera ha indicato al governo una posizione chiara, coerente con le disposizioni di legge e che non lascia adito a dubbi - afferma Guidi - ci auguriamo che la questione venga archiviata una volta per tutte; chi non ha rispettato le norme - conclude - ha avuto diverse occasioni per mettersi in regola e non lo ha fatto perché pensava, nonostante tutto, di farla franca».

PARMALAT



Salvatori sentito dal pm sulla scalata di Lactalis

MILANO

Il banchiere Carlo Salvatori, presidente di Lazard Italia, è stato interrogato ieri dal pm di Milano Eugenio Fusco, titolare dell'inchiesta sulla scalata a Parmalat da parte di Lactalis.

Salvatori è indagato (insieme a Patrizia Micucci, Paolo Canè e Massimo Rossi) per agiotaggio informativo in qualità di presidente di Lazard Italia, advisor dei tre fondi esteri Skagen, MacKenzie e Zenit che hanno venduto il loro pacchetto del 15% del capitale della Parmalat ai francesi di Lactalis.

Salvatori si è presentato spontaneamente per l'interrogatorio davanti al pm, durato oltre 5 ore. Da quanto si è saputo, Salvatori ha fornito chiarimenti sulla sua posizione e su quella della banca Lazard, spiegando, in sostanza, che l'istituto sarebbe stato tenuto all'oscuro dei passaggi più importanti del trasferimento delle azioni dai tre fondi esteri verso i francesi di Lactalis. Alcune domande degli inquirenti avrebbero anche riguardato una serie di incontri avuti da Salvatori con i vertici di Intesa.

ICT È AUSTRIACA

Buongiorno ha ceduto sms.at per 5 milioni



Buongiorno ha raggiunto un accordo con Martin e Jürgen Pansy per la cessione di «sms.at» il cui core business è mobile marketing e online advertising. Valore: 5 milioni di euro.

I fratelli Martin e Jürgen Pansy, in passato manager del gruppo Buongiorno, compreranno il business sms.at attraverso una newco. La cessione comprende due legal entity: sms.at marketing services GmbH e sms.at mobile internet services GmbH. La newco garantirà la continuità dei servizi in essere come mysms.

«Sms.at è un'azienda interessante che acquisimmo nel 2007 come parte del Gruppo ITouch. Ha costruito una community internet e mobile fortemente radicata nel mercato austriaco, con un modello di business articolato che prevede per lo più ricavi B2B. Dopo le due importanti operazioni dello scorso anno, l'acquisizione di Dada.net e lo spin-off dell'attività B2B in Lumata, la cessione di sms.at ci consente di rafforzare ulteriormente la focalizzazione sul B2C e di rendere ancora più omogenea la nostra offerta sui diversi mercati» spiega Andrea Casalini, ceo di Buongiorno.

MECCANICA HA IL 90% DI VALLEY INDUSTRIES

Comet fa shopping negli Stati Uniti

Operazione da 15 mln di dollari. Alla guida della società il manager parmigiano Bucchi

Comet Spa, leader mondiale nella produzione di pompe per l'agricoltura, ad alta pressione e idropultrici, ha acquisito il 90% dell'americana Valley Industries: un'operazione da 15 milioni di dollari, guidata dal manager parmigiano Paolo Bucchi. «L'operazione - spiega il presidente e amministratore delegato dell'azienda emiliana - permette di accelerare lo sviluppo sul mercato nord americano e rientra in un importante piano di potenziamento, che interessa le strategie produttive, commerciali e distributive». Infatti, nata nel 2003 in Minnesota, Valley Industries distribuisce un'ampia gamma di componenti e accessori per i settori industriale e agricolo, con una rete di vendita



Comet Il presidente Bucchi.

capillare su tutto il territorio del Nord America. L'azienda ha chiuso il 2011 con un fatturato di circa 19 milioni di dollari, un Ebitda di circa 2,9 milioni di dollari ed una posizione finanziaria netta di 1,9 milioni di dollari. Il closing dell'accordo per l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Valley Industries LLP da parte di Comet Usa, controllata americana di Comet Spa (Gruppo Emak) è avvenuto il 7 feb-

braio scorso. «Raccogliere la sfida di un mercato globale sempre più impegnativo significa seguire un percorso nel segno dell'eccezionale produttività e dell'innovazione», sottolinea Bucchi. Per raggiungere questo risultato, Comet, che ha sede a Reggio Emilia, ha scelto di investire e ampliare il proprio business con acquisizioni mirate, in grado di apportare know how specifici e consolidati. Valley Industries infatti rappresenta la terza acquisizione in meno di 3 anni: tra aprile 2010 e gennaio 2011, le aziende italiane Hpp e Ptc sono diventate ufficialmente brand Comet per implementare rispettivamente la gamma Industrial e Cleaning.

«Essere player mondiali significa guardare avanti: innovazione, crescita e costante miglioramento sono le nostre parole chiave. Come? Attraverso nuovi prodotti, nuovi settori, nuovi mercati. In quest'ottica le acquisizioni rappresentano i nostri punti di forza per affrontare una sfida worldwide, capaci di garantire sviluppi sicuri», aggiunge ancora Bucchi. Comet è fortemente orientata ai mercati internazionali, esportando il 60% della produzione, oltre all'Italia. Il fatturato del gruppo, previsto per il 2012, è di 76 milioni di euro. ♦ A.D.G.

RINNOVO ENTI LOCALI, SANITÀ, SCUOLA

Pubblico impiego: si vota per le Rsu

Si voterà il 5, 6 e 7 marzo in tutta Italia per rinnovare le rappresentanze sindacali unitarie nei settori del pubblico impiego e della conoscenza (enti pubblici locali, Comuni, Province, Regioni, sanità, Stato e parastato, oltre a scuola, Università, ricerca e Afam). Nel pubblico impiego della nostra provincia si candideranno 374 Rsu per 87 enti e nel settore conoscenza 232 per 57 istituti. Se ne è parlato ieri in una conferenza stampa organizzata da Cgil Parma insieme a Fp Cgil e Flc Cgil. Gli aventi diritto al voto sono oltre 15 mila e dovranno esprimere la propria preferenza tra i vari organi sindacali per stabilire 40 Rsu previsti nell'Azienda UsL 42 nell'Azienda ospedaliera, 12 in Provincia, 21 in Comune e oltre 180 nel mondo dell'istruzione.

«È un appuntamento importante - ha spiegato Sauro Salati, segretario generale Fp Cgil Parma - Siamo molto soddisfatti per le candidature di questa tornata: siamo vicini al 70% delle



Cgil La presentazione di ieri.

presenze femminili». I risultati delle elezioni, che si svolgeranno tramite sistema proporzionale secco, si avranno l'8 marzo. «I numerosi candidati dimostrano coraggio e passione - ha sottolineato Simone Sacconi, segretario generale Fp Cgil Parma - Non è facile contrattare oggi e farsi carico dei problemi della collettività aziendale». A ribadire l'importanza del momento elettorale anche Patrizia Maestri, segretario generale Cgil Parma: «In alcune aziende, come alla Fiat, non è possibile nemmeno scegliere a quale sindacato affidarsi». ♦ G.C.

MANIFESTAZIONE DA PARMA 150 PERSONE

Edili, sabato a Roma per sostenere il settore

Sono 300 mila i posti di lavoro persi nell'ultimo triennio, 30% in meno di investimenti in opere pubbliche, crescita del lavoro nero, caporalato sfrenato, cantieri fermi, 7113 lavoratori senza contratto integrativo provinciale: sono i dati della crisi che strozza il mondo dell'edilizia. E i sindacati scendono in piazza: Filella Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, parteciperanno con una delegazione da Parma, sabato 3 marzo, alla manifestazione nazionale dei lavoratori delle costruzioni che si terrà a Roma e che vedrà la presenza dei segretari generali dei sindacati confederali, Camusso, Bonanni e Angeletti. È stato spiegato ieri in un incontro unitario. Nell'urgenza di individuare soluzioni ad una crisi che sta affossando un comparto che potrebbe ancora rappresentare un volano per il rilancio economico del territorio sia locale che nazionale, i sindacati di categoria hanno predisposto una piattaforma, sulla quale intendono chiedere al governo l'apertura di

un tavolo di confronto. Il 2012 non promette nulla di buono. «Se l'edilizia riparte fange da volano per tutti gli altri settori - ha spiegato Lisa Gattini, segretario generale Filella Cgil - Il settore edile versa le aliquote maggiori alle casse dell'Inps ma, di contro, è il settore che gode meno degli ammortizzatori sociali e gli è preclusa la mobilità».

Da Parma partiranno più di 150 persone, per unirsi al corteo che raggiungerà il Colosseo. «Il patto di stabilità determina grandi difficoltà - ha sottolineato Domenico D'Antonio, segretario generale Filca Cisl Parma - Le imprese non vengono saldate e questo ingessa la situazione». E a sentire in prima persona di questa triste realtà che soffoca l'edilizia sono ovviamente i lavoratori: «Sabato - ha concluso Antonio Cuppone, segretario generale Feneal Uil Parma - chiederemo la modifica del sistema pensionistico, il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, lo sblocco del patto di stabilità». ♦ G.C.

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Fondimpresa: due nuovi Avvisi per finanziamenti

L'Avviso 6/2011 riconosce un contributo aggiuntivo fino a 8.000 euro alle pmi che hanno aderito o che aderiranno al Fondo tra il 1° dicembre 2011 e il 31 marzo 2012 (scadenza di presentazione del piano formativo: 31 maggio 2012). L'Avviso 1/2012 invece è destinato alle aziende già aderenti e mira a finanziare con un fondo di 22 milioni la formazione sulla sicurezza sul lavoro (prima scadenza: 16 aprile 2012) e sulle tematiche ambientali (scadenza: 31 maggio 2012).

Per informazioni: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

7 marzo: definire i prezzi di vendita con Giorgio Ziemacki

Sono ancora aperte le iscrizioni alla nuova iniziativa formativa di Cisita Parma prevista per mercoledì 7 marzo con protagonista Giorgio Ziemacki, conosciuto e apprezzato consulente. Nel corso in una giornata si parlerà del prezzo come fattore chiave di successo e come elemento visto in funzione dei volumi. Per informazioni: Federica Pilli, pilli@cisita.parma.it

La Strada Maestra: al via i corsi finanziari per le piccole imprese

Il 15 Marzo 2012 alle ore 9.00 presso la sede di Cisita Parma partirà il primo dei quattro corsi pensati per l'iniziativa formativa «La Strada Maestra» dedicata all'aggiornamento continuo delle professioni legate al mondo artigianale e della piccola industria. Si tratta del corso «Tecniche di Vendita» della durata di 16 ore, tenuto da David Finardi di Sinapsi, Società di Consulenza Commerciale, esperto di vendite, comunicazione, risorse umane, organizzazione e manage-

ment. Per informazioni: Daniela Sartori, sartori@cisita.parma.it

Innovazione II: candidature entro il 30/03/2012

Cisita Parma gestisce la nuova edizione del progetto Piattaforma per l'Innovazione II finanziata dalla Provincia di Parma tramite il contributo del Fse. L'iniziativa si rivolge a 20 pmi interessate a sviluppare progetti di innovazione tecnologica. Le aziende interessate possono candidarsi entro il 30 marzo 2012. Informazioni: Dr.ssa Maria Guerra - guerra@cisita.parma.it

BPER PER IL RINNOVO PARZIALE DEL CDA

Samorì, niente lista «Avanti con Caselli»

MODENA

L'avvocato Gianpiero Samorì non presenterà la propria lista «Bper futura» all'assemblea della Banca Popolare dell'Emilia Romagna che il 21 aprile deciderà il rinnovo parziale del Cda. L'annuncio è arrivato il giorno dopo la presentazione della lista «Bper avanti», espressione dell'attuale dirigenza. «È iniziato un percorso di pacificazione con il gruppo

di comando che esprime il presidente Ettore Caselli grazie all'intervento molto efficace dell'avvocato Galassi», ha detto Samorì. Sempre ieri Bper è ricorsa in appello contro la sentenza del giudice civile di Modena che ha riconosciuto a «Bper futura», nell'assemblea del 16 aprile 2011 di aver avuto a disposizione tempi inadeguati per intervenire coi propri soci prima dell'elezione di 6 componenti del Cda. ♦